

29.01.2016 - 1° Giorno - BOLOGNA -> SAN MARTINO DI CASTROZZA

E' Venerdì pomeriggio 29 gennaio 2016 ore 14,30, davanti all'ospedale Maggiore ci aspetta un pullman che ci porterà a San Martino di Castrozza per una nuova esperienza.

Siamo in cinque: Barbara e Gianni, Franco e Simona ed io, Paola.

Il circolo Ravone come ogni anno ha organizzato una ciaspolata sulle Alpi; noi ci siamo aggregati grazie a Barbara che da quando ha compiuto 50 anni ha deciso che non deve perdere nessuna nuova esperienza.

La comitiva è di 30 persone, Gloria, la segreteria del Circolo sarà la nostra capogruppo, in 3 ore siamo a Fiera di Primiero dove alloggeremo, l'albergo è mezzo vuoto, d'altronde non c'è neve e la temperatura è decisamente troppo alta per essere nei giorni della merla; i gestori dell'albergo ci confermano che non hanno ricordi di un inverno così caldo e senza neve, ...ma riusciremo a ciaspolare?!

---

30.01.2016 - 2° Giorno - SAN MARTINO DI CASTROZZA

La mattina, dopo un'abbondante colazione, saliamo tutti in pullman e andiamo a San Martino di Castrozza, l'autista ci lascia ai piedi della funivia Colverde, dove ci aspettano le due guide alpine che ci accompagneranno per la giornata.

Dopo aver misurato ciaspole e racchette, forniteci dalle guide, ci avviamo verso l'altopiano delle Pale di San Martino: un luogo incredibile che ha ispirato a Dino Buzzanti il libro " Il deserto dei Tartari ".

La scarsità di neve rende il paesaggio ancora più lunare, di fronte ai nostri occhi il ghiacciaio della Fredusta ci aspetta, ci dividiamo in due gruppi in base alla lunghezza della ciaspolata, Franco e Simona optano per il giro breve, mentre Gianni, Barbara ed io ci lanciamo impavidi verso il ghiacciaio.

Nessuno di noi aveva mai usato le ciaspole, però una cosa la comprendiamo subito: quella che ci sembrava una sfortuna, vale a dire la scarsità di neve, e' invece una vera botta di fortuna, già così è una fatica boia ma con la neve alta ci sarebbe da sputare sangue.

Durante il giro il tempo peggiora e purtroppo quando arriviamo in cima non possiamo ammirare il paesaggio a causa delle nubi basse. Verso le 14 ci riempiamo con l'altro gruppo, in un rifugio dove pranziamo con uova e speck, una vera delizia! Sono le 17 e siamo in albergo, doccia, giretto per il paese, cena e nanna... siamo veramente cotti.

---

31.01.2016 - 3° Giorno - SAN MARTINO DI CASTROZZA -> BOLOGNA

Oggi la ciaspolata sarà più rilassante ci dicono, dobbiamo infatti andare a ciaspolare nei boschi del Paneveggiò, un parco naturale dove animali e piante sono rigorosamente protetti.

Il pullman ci lascia a Passo Rolle, la giornata è splendida, ormai siamo esperti e quindi in poco tempo siamo tutti in fila indiana nel bosco come le nostre guide che rispettivamente aprono e chiudono la fila stessa.

La guida più anziana ci intrattiene con interessanti spiegazioni sulla flora e la fauna che si trova in quel luogo, in breve raggiungiamo un lago ghiacciato che attraversiamo e dopo un giro ad anello ci ritroviamo al punto di partenza.

Sono le 12 e ci fermiamo al rifugio per pranzare, acquistiamo formaggi di malga e verso le 15 riprendiamo la strada di casa.

Concludo dicendo che è stato un bel week end alternativo, siamo stati a contatto con la natura, abbiamo visto luoghi meravigliosi, abbiamo goduto della reciproca compagnia, abbiamo fatto a Barbara il regalo per i 50 anni, abbiamo staccato la spina e abbiamo capito che ciaspolare è faticosissimo!!!!!!!